



Catanzaro, li 21/02/2012

REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Prot. n. 63211/SIAR

MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO
PER PRECIPITAZIONI INTENSE IN ATTO
 Per Avviso di Criticità 506/2013/CFM del 21/02/2013 emesso dal
 Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

VALIDITA':

Dalle ore: EFFETTO IMMEDIATO Alle ore: 06:20 Del : 22/02/2013

INDIRIZZATO A:

- Responsabili dei COMUNI interessati dagli eventi in atto;
 Responsabili delle Prefetture , delle Amministrazioni Provinciali e delle UU.OO. provinciali di protezione civile di:
 CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA
 p.c al Dipartimento della Protezione Civile nazionale – Sala Operativa – Centro Funzionale Nazionale
LORO SEDI

Vedi Direttiva regionale approvata con D.G.R. n.172 del 29 marzo 2007

FENOMENI:

COMUNE	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
CARAFFA DI CATANZARO, CATANZARO, SETTINGIANO	1	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati e di moderata intensità, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati e di moderata intensità. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
AFRICO, BRANCALEONE, BRUZZANO ZEFFIRIO, FERRUZZANO, PALIZZI, STAITI	3	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA , e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni diffusi e di intensità da media ad elevata, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio e possono provocare danni ai centri abitati e interruzioni diffuse della viabilità minore e principale. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione diffusi e di intensità da media ad elevata. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio.

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.

VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE
 D'ORDINE DEL DIRIGENTE DI SETTORE
 (DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
 REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)

Il Responsabile di Turno Sala Operativa Regionale
 F.to Vincenzo SANZI